

Consegna via PEC



Spett.le

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità
dello Sviluppo
DIVISIONE V - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

Pec: cress@pec.minambiente.it

E p.c. Spett.le

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale
VIA e VAS

Pec: ctva@pec.minambiente.it

Spett.le

Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
SERVIZIO V - Tutela del Paesaggio
Via di San Michele, 22
00153 Roma

Pec: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Spett.le

Fri-El Spa
Piazza della Rotonda, 2
00198 Roma

Pec: fri-elspa@legalmail.it

Potenza, 18/10/2021

OGGETTO: [ID_VIP: 5899] Progetto di realizzazione di un parco eolico e delle relative opere di connessione, composto da 12 turbine di potenza unitaria pari a 5,8 MW per una potenza complessiva di 70 MW, ubicati al confine tra i comuni di Montescaglioso (MT) e Pomarico (MT) in località "Contrada Inforcata", il tutto completo di relative annesse ed interconnessioni per il collegamento alla RTN mediante realizzazione di una nuova sottostazione utente MT/AT, da realizzarsi nel comune di Bernalda (MT).
Proponente: ITW EMME S.r.l.

- *Trasmissione integrazioni richieste dal Ministero della Transizione Ecologica con nota prot. n. 0083750 del 30/07/2021*

Il sottoscritto Emmanuel Macqueron nato a Grenoble (FRANCIA) il 08/09/1969 e domiciliato in Potenza (PZ) alla via del Gallitello 89, in qualità di Amministratore Unico della società ITW EMME Srl, con sede in Potenza, alla Via del Gallitello 89, avente P.IVA e C.F. 02082780764,

PREMESSO CHE

- In data 22/02/2021 con istanza prot. n. ITW_MTS001, la scrivente ha presentato Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativamente al progetto in oggetto;
- In data 06/04/2021, con nota prot. n. 0035016, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare comunicava alla scrivente la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della documentazione relativa al progetto in oggetto;
- In data 30/07/2021 con nota prot. n. MATTM/0083750 del 30/07/2021), il Ministero per la Transizione Ecologica - Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale, trasmetteva richiesta di integrazioni pervenuta dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS con nota prot. n. CTVA/3528 del 07/07/2021 (acquisita al prot. n. MATTM/73700 del 08/07/2021), oltre a invitare la scrivente a dare riscontro anche alle richieste di integrazioni/osservazioni pervenute da:
 - Ministero della Cultura - Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio - Servizio V e trasmesse con nota prot. n. 0017782-P del 24/05/2021 (acquisita al prot. n. MATTM/0056476 del 26/05/2021);
 - Sig. Ernst Gostner in qualità di legale rappresentante della società Fri-El S.p.a. acquisite dal Ministero della Transizione Ecologica al prot. n. 0061039 del 08/06/2021;

ITW Emme S.r.l.

Sede legale : Via del Gallitello n 89 - 85100 Potenza (PZ) - Italia
Tel/Fax +39 0971 283416 - PEC : itwemme@pec.it - C.F. e P IVA 02082780764

REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0115557.25-10-2021

- In data 30/07/2021 con Vs nota Prot. n. 0083750, ci richiedevate di provvedere a fornire la documentazione integrativa richiesta nelle citate note sopra elencate;

TUTTO CIO' PREMESSO, TRASMETTE

La documentazione integrativa richiesta con le note sopra elencate, e qui di seguito meglio specificate:

> **RISPOSTA OSSERVAZIONI SOCIETÀ FRI-EL SpA (Prot. n. MATTM/0061039 del 08/06/2021):**

Con riferimento alle osservazioni presentate dalla Società Fri-El Spa e vista l'attenta analisi eseguita sul progetto della scrivente, si trasmettono le seguenti integrazioni/chiarimenti:

- 1) I progetti proposti dalla Società Fri-El Spa (Codice procedura 5640) e dalla ITW Emme Srl (Codice procedura 5899) sono stati sviluppati nello stesso periodo, senza che nessuna della 2 società fosse a conoscenza dell'esatta posizione dei propri aerogeneratori. A dimostrazione di ciò vi è il fatto che le 2 istanze sono state presentate con qualche mese di differenza l'una dall'altra; riconoscendo l'antecedenza dell'iniziativa della Fri-El Spa rispetto a quella della scrivente. Fatta questa dovuta premessa, vista la vicinanza (in termini di tempi) di presentazione delle 2 iniziative, si può facilmente dedurre come la società ITW Emme S.r.l. sia stata impossibilitata a prendere in considerazione l'iniziativa della Fri-El Spa, non riuscendo dunque a presentare uno studio che tenesse conto degli effetti cumulativi derivanti dalla compresenza del succitato impianto. La scrivente ha provveduto a redigere opportuni elaborati progettuali integrativi che hanno lo scopo di rappresentare l'effetto cumulo generato dalla compresenza dei 2 impianti eolici. Il tutto è meglio rappresentato graficamente negli elaborati a corredo della presente lettera.
- 2) Con riferimento alla stazione anemometrica presa a riferimento, ed alla discrepanza di indicazioni che si ha circa il posizionamento della stessa tra la relazione generale e la relazione anemologica, la scrivente dichiara che l'ubicazione esatta della Stazione anemometrica è la seguente:
 - **Ubicazione stazione di rilevamento nel comune di Montescaglioso (coord. UTM WGS84 Zona 33):**
 - ◆ Est: 638.266,
 - ◆ Nord: 4.483.429;
 - **Periodo di osservazione: 01/10/2010 - 04/10/2011 (12.1 mesi).**

La discrepanza, evidenziata dalla Fri-El, è dovuta alla presenza di un mero e proprio refuso.

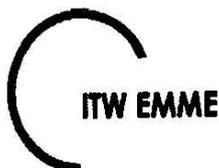
In merito alla mancanza dei requisiti anemologici previsti dal PIEAR, la scrivente precisa che secondo quanto riportato dall'art. 63 della **Legge Regionale 18 agosto 2014, n. 26 Modifiche all'appendice A "Principi generali per la progettazione, la costruzione, l'esercizio e la dismissione degli impianti da fonti rinnovabili" del P.I.E.A.R. della legge regionale 19 gennaio 2010, n. 1:** "Al paragrafo 1.2.1.5. "Requisiti anemologici" è aggiunta la lettera:

1) Fermo restando la produzione all'interno del progetto di uno studio anemologico attestato da parte di una società accreditata e/o certificata, la campagna anemologica di almeno un anno, effettuata mediante l'installazione di una torre anemometrica certificata dal Comune così come prevista ai precedenti punti, può essere sostituita da un'apposita rilevazione satellitare e/o da simulazioni certificate solo nel caso in cui l'impianto eolico ricada in un'area già oggetto di rilevamento nel sito ed i cui dati siano in possesso dell'amministrazione regionale."

Ciò detto, contrariamente a quanto riportato e ritenuto dalla società Fri-El, il progetto proposto dalla scrivente risulta conforme ai requisiti minimi previsti dal PIEAR, anche in termini di studio anemologico.

- 3) In merito a tal punto la scrivente società ITW EMME SRL, nella piena e ampia disponibilità alla collaborazione, si mette a disposizione per un eventuale rimodulazione del Layout ovvero ad una delocalizzazione degli aerogeneratori in questione, qualora l'Autorità competente lo ritenga necessario.

La scrivente nello spirito della più ampia e piena collaborazione ritiene di aver fornito tutte le informazioni richieste e di aver risposto esaurientemente alle osservazioni della società Fri-El. La stessa rimane comunque a disposizione per eventuali ed ulteriori informazioni e/o chiarimenti relativamente al progetto in oggetto.



- **RICHIESTA INTEGRAZIONE MINISTERO BENI CULTURALI (Prot. n. MATTM/106322 del 17/12/2020)**
Con riferimento alla richiesta di integrazioni del Ministero dei Beni Culturali, la scrivente trasmette la seguente documentazione integrativa:

Sotto il profilo paesaggistico per

- *Il territorio lucano*, i seguenti elaborate progettuali e documentazione integrativa:
 - ◆ 210913_ITW_MTS_Certificato USI CIVICI e relative planimetrie con individuazione degli stessi identificate come ITW_MTS_A16a26_Planimetria Usi Civici su Base Catastale, tavole A, B e C;
 - ◆ ITW_MTS_A17VIA11a_MAPPA IMPATTO PAESAGGISTICO;
 - ◆ ITW_MTS_A17VIA11b_MAPPA INTERVISIBILITA TEORICA;
 - ◆ ITW_MTS_A17VIA11c_CARTA INTERVISIBILITA CUMULATA;
 - ◆ ITW_MTS_A17VIA11d_FOTOINSERIMENTI;
 - ◆ ITW_MTS_A17VIA11e_SEZIONI VP TURBINA;
 - ◆ ITW_MTS_A17_VIA13_CARTA DEI VINCOLI PAESAGGISTICI_BUFFER 50 H TOT
 - ◆ ITW_MTS_A17_VIA14_CARTA DEI VINCOLI PAESAGGISTICI_AREA PARCO
- *Il territorio pugliese*, vedasi gli elaborati di sopra elencati e prodotti per il territorio lucano in quanto per la definizione degli impatti cumulativi è stata prevista una zona di visibilità teorica di 20 km (secondo D.D. n. 162 del 06/06/2014) che include, dunque, anche i comuni limitrofi pugliesi; lo stesso dicasi per i fotoinserimenti, effettuati con riprese fotografiche dai beni evidenziati con nota n. 0017782-P del 24/05/2021.

Sotto il profilo archeologico trasmette invece documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico (VIARCH), sotto il nome di ITW_MTS_A3_RELAZIONE ARCHEOLOGICA, redatta da archeologi in possesso dei requisiti professionali necessari, nonché gli shapefile (inseriti nella cartella "SIT") e i relative elaborati:

- ◆ ITW_MTS_A3a_Tav 1_carta dei siti noti e della viabilità;
- ◆ ITW_MTS_A3b1_Tav2a_carta della visibilità;
- ◆ ITW_MTS_A3b2_Tav2b_carta della visibilità;
- ◆ ITW_MTS_A3c1_Tav3a_carta del potenziale archeologico;
- ◆ ITW_MTS_A3c2_Tav3b_carta del potenziale archeologico.

Come su detto, si trasmettono gli shapefile relativi al layout del progetto, alla carta delle presenze archeologiche, alla carta di visibilità ed alla carta del rischio archeologico.

- **RICHIESTA INTEGRAZIONE MINISTERO TRANSIZIONE ECOLOGICA - COMMISSIONE VIA e VAS (Prot. n. MATTM/0040101 del 19/04/2021)**

Con riferimento alla richiesta di integrazioni della Commissione VIA e VAS del Ministero della Transizione Ecologica, la scrivente trasmette le seguenti integrazioni/chiarimenti:

1) Redazione SIA e STUDIO INCIDENZA

La scrivente trasmette lo Studio di Incidenza con all'interno ulteriori approfondimenti in considerazione della vicinanza al Siti della Rete Natura 2000. Per la redazione dello stesso la scrivente si è avvalsa dell'operato di un agronomo, che ha anche firmato la relazione, avente le competenze adeguate in accord alle Linee Guida nazionali in materia di valutazione di incidenza (Direttiva 92/42/CEE "HABITAT" articolo 6, par. 3 e 4).

2) Impatti cumulativi, interferenze, alternative progettuali

Punto 1) e Punto 2) La scrivente ha trattato all'interno dell'elaborato denominato "A17.VIA.B - Studio di Impatto Ambientale" le possibili alternative progettuali. Sempre all'interno di tale elaborato sono state valutate le principali criticità delle alternative valutate. Nella valutazione delle alternative risulta chiaro come esse ovvero "impianto fotovoltaico" e "impianto a biomassa" presentino due criticità preponderanti su tutte le altre che le rendono irrealizzabili ovvero, per l'"impianto fotovoltaico", ipotizzando di avere la stessa produzione totale del parco eolico, un'elevata occupazione di suolo da parte dei pannelli fotovoltaici, che quindi verrebbe sottratta all'uso agricolo andando ad incidere in maniera pesante sull'economia locale, perché contro gli interessi degli imprenditori agricoli locali, oltretutto sconsigliato per l'ambiente perché l'uso agricolo del

terreno va a ridurre in parte il rischio di dissesto idrogeologico; per l'“Impianto a biomassa”, invece il problema più grande è rappresentato dall'approvvigionamento di materia prima per il suo funzionamento. Infatti non potendo fornirsi di materia prima all'interno di una certa area vi è l'obbligo di farlo allontanandosi e ciò comporterebbe uno svantaggio economico del quale però non si potrebbe fare a meno non bastando, per l'alimentazione dell'impianto. Tutto questo comporterebbe anche un considerevole aumento del traffico veicolare e del movimento dei mezzi, per tutta la vita utile dell'impianto, che porterebbe inevitabilmente ad un aumento dell'inquinamento atmosferico a causa dell'emissione di sostanze inquinanti e/o gasclimalteranti. Pertanto, la scrivente, non ha ritenuto necessario approfondire altri aspetti, visto la preponderanza delle criticità di cui sopra su tutto il resto, che rendono tali alternative assolutamente non convenienti, sia dal punto di vista ambientale e paesaggistico sia dal punto di vista economico rispetto alla realizzazione dell'impianto eolico in oggetto.

Punto 3) La scrivente trasmette elaborati progettuali integrativi con rappresentazione e valutazione degli impatti cumulativi:

- ❖ ITW_MTS_A17VIA11b_MAPPA INTERVISIBILITA TEORICA;
- ❖ ITW_MTS_A17VIA11c_CARTA INTERVISIBILITA CUMULATA;

L'indicazione del rispetto della distanza dell'impianto da strade nazionali e provinciali così come previsto dal DM 10 settembre 2010 punto 7.2 (Misure di mitigazione), viene mostrato nelle seguenti tavole:

- ❖ ITW_MTS_A16a22_PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DISTANZE STRADALI_GENERALE;
- ❖ ITW_MTS_A16a22a_PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DISTANZE STRADALI_TAVOLA A;
- ❖ ITW_MTS_A16a22b_PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DISTANZE STRADALI_TAVOLA B.

3) Fauna, avifauna e chiropteri e habitat

Punto 1) La scrivente metterà in atto tutto quanto previsto e riportato al relativo punto del parere della Commissione VIA e VAS;

Punto 2) La scrivente metterà in atto tutto quanto previsto e riportato al relativo punto del parere della Commissione VIA e VAS.

4) Territorio-Paesaggio-Vegetazione ed Ecosistemi

Al fine di rispondere compiutamente alle varie richieste contenute in questo punto, la scrivente ha predisposto una serie di elaborati progettuali integrativi allo scopo di meglio chiarire ed approfondire l'impatto del progetto sulle tematiche del territorio, del paesaggio e delle vegetazione ed ecosistemi, denominati:

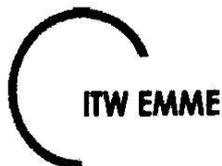
- ❖ ITW_MTS_A16a24_PLANIMETRIA CON INDICAZIONE RICETTORI SENSIBILI E PRINCIPALI CARATTERISTICHE;
- ❖ ITW_MTS_A16a24a_PLANIMETRIA CON INDICAZIONE RICETTORI SENSIBILI E PRINCIPALI CARATTERISTICHE_TAV A;
- ❖ ITW_MTS_A16a24b_PLANIMETRIA CON INDICAZIONE RICETTORI SENSIBILI E PRINCIPALI CARATTERISTICHE_TAV B;
- ❖ ITW_MTS_A16a24c_PLANIMETRIA CON INDICAZIONE RICETTORI SENSIBILI E PRINCIPALI CARATTERISTICHE_TAV C;
- ❖ ITW_MTS_A16a25_PLANIMETRIA CON INDICAZIONE BENI_SITI PROTETTI E PRINCIPALI CARATTERISTICHE;
- ❖ ITW_MTS_A17VIA11a_MAPPA IMPATTO PAESAGGISTICO;
- ❖ ITW_MTS_A17VIA11d_FOTOINSERIMENTI;
- ❖ ITW_MTS_A17VIA11e_SEZIONI VP TURBINA.
- ❖ ITW_MTS_A17_VIA12_Confronto occupazione suolo tra fase di cantiere e fase di esercizio

5) Mitigazione

Punto 1) La scrivente metterà in atto tutto quanto previsto e riportato al relativo punto del parere della Commissione VIA e VAS.

6) Compensazione

Punto 1) La scrivente metterà in atto tutto quanto previsto e riportato al relativo punto del parere della Commissione VIA e VAS;



Punto 2) La scrivente metterà in atto tutto quanto previsto e riportato al relativo punto del parere della Commissione VIA e VAS;

Punto 3) La scrivente metterà in atto tutto quanto previsto e riportato al relativo punto del parere della Commissione VIA e VAS;

7) Fase di cantiere

Punto 1) La scrivente metterà in atto tutto quanto previsto e riportato al relativo punto del parere della Commissione VIA e VAS;

Punto 2) La scrivente metterà in atto tutto quanto previsto e riportato al relativo punto del parere della Commissione VIA e VAS;

Punto 3) La scrivente metterà in atto tutto quanto previsto e riportato al relativo punto del parere della Commissione VIA e VAS;

8) Terre e rocce da scavo

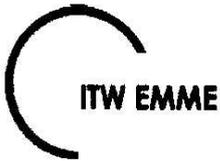
Punto 1) e Punto 2), La scrivente conferma che è sua intenzione di utilizzare nel sito di produzione le terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti, così come previsto all'art. 24 del D.P.R. 120/2017. A tal fine ritiene di aver fornito tutte le informazioni necessarie previste al comma 3 dell'Art. 24 del D.P.R. 120/2017, nel caso di produzione di terre e rocce da scavo nell'ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale.

Così come previsto all'Art. 24, comma 4 del succitato D.P.R., la scrivente in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti», il proponente o l'esecutore:

- effettua il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione;
- redige, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui sono definite:
 - le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;
 - la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;
 - la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;
 - la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

9) Idoneità geologica e morfologica

Per verificare la fattibilità geologica del progetto, si è proceduto in uno studio tale da poter sufficientemente inquadrare sotto il profilo geologico, idrogeologico e geomorfologico l'areale coinvolto dall'intervento. Ai fini della rappresentazione preliminare delle caratteristiche geologiche latu sensu dell'intera area, e per escludere la presenza di elementi di criticità morfologica, il rilevamento geo-morfologico di superficie si è dimostrato utile al raggiungimento dell'obiettivo. Si rimanda al successivo grado di approfondimento della progettazione (progetto esecutivo) la verifica puntuale delle caratteristiche litologiche, geotecniche, idrogeologiche e sismiche dei terreni in affioramento, finalizzate alla ricostruzione del modello litotecnico e sismico dell'areale di sedime. Con riferimento alla verifica di fattibilità del progetto ai sensi del cap. 6.12 del D.M. 17/01/2018, in questa fase della progettazione, come già accennato, il rilevamento geologico e geomorfologico effettuato in loco ha confermato macroscopicamente le buone condizioni di stabilità dei settori di versante interessati dal parco eolico, infatti non sono state riconosciute forme gravitative legate a movimenti di versante in atto o in preparazione tali da compromettere la fattibilità degli interventi da realizzare. Tale valutazione è congruente con gli strumenti normativi adottati a scala di bacino (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Basilicata). Gli aerogeneratori, infatti, solo localmente sono lambiti (ma comunque a distanza di sicurezza) da areali a pericolosità geomorfologica, ma non ricadono in aree classificate come esposte a pericolosità e rischio da frana per i quali il progetto risulti incompatibile, né interessato da fenomeni di alluvionamento. Anche l'analisi stereoscopica delle foto aeree di qualche anno fa confermano che l'andamento morfologico del versante risulta regolare senza segni di forme e fenomeni di movimenti gravitativi in atto o in preparazione. Invece il cavidotto interseca o lambisce degli areali a rischio idrogeologico "elevato R3 e molto elevato R4". Pertanto, si farà riferimento e si procederà, nello studio esecutivo, secondo l'Art. 22 delle norme d'attuazione del PAI dell'AdB sede Basilicata. È il caso di sottolineare che da un punto di vista idrogeomorfologico il cavidotto elettrico segue un percorso praticamente obbligato, infatti approfondendo l'analisi di ricerca di eventuali percorsi alternativi,



le soluzioni delineate si sono rivelate più gravose in termini morfoevolutivi, interessando aree con dislocazioni di masse terrose potenziali od in atto e settori di pendice ad evidente veloce morfoevoluzione in termini di erosione areale e lineare. Inoltre, nella progettazione esecutiva si dimostrerà analiticamente come le condizioni tensionali nel terreno, ante e post opera del cavidotto, rimarranno pressoché le stesse. Questo risultato è facilmente intuibile per l'estrema superficialità e "lievità" dell'intervento che non interesserà volumi di terreno significativi, in quanto, la profondità e la larghezza di scavo sono veramente trascurabili. Quindi, la limitatezza e l'inconsistenza dei volumi di terreno coinvolti, unitamente all'indubbia velocità di esecuzione, non intaccheranno minimamente i fattori di sicurezza preesistenti delle aree attraversate dall'opera a rete. Di conseguenza, è possibile affermare che la realizzazione del progetto di che trattasi in nessun modo va ad interferire con l'attuale stato di equilibrio dei luoghi e, quindi, assolutamente è ininfluenza sul grado di pericolosità e rischio idrogeologico delle aree di sedime del cavidotto elettrico che, comunque, si presentano macroscopicamente stabili. Anche le metodologie di scavo che si intenderanno utilizzare, essendo poco o per niente invasive, contribuiranno ancora di più alla realizzazione del cavidotto senza incidere sullo stato tensionale dei luoghi. Comunque, in particolari condizioni morfologiche, sarà possibile posare il cavidotto con le Tecniche di attraversamento no-dig: Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.). La trivellazione orizzontale controllata chiamata anche perforazione orizzontale controllata (HDD), o perforazione direzionale teleguidata, è una vantaggiosa alternativa ai tradizionali metodi d'installazione di linee di servizio. Infatti, una volta studiato la geometria e la morfoevoluzione di un eventuale movimento franoso, con tale tecnologia è possibile passare con la perforazione e, dunque, con il cavidotto, in totale sicurezza al disotto del corpo franoso. Circa la valutazione quantitativa della stabilità dell'area (verifiche di stabilità), che non può prescindere dalle valutazioni scaturite dai rilievi di campo, chiaramente viene rinviata alla fase di progettazione esecutiva del progetto stesso, fase durante la quale verranno eseguite tutte le indagini geognostiche dirette ed indirette finalizzate alla più precisa ricostruzione stratigrafica, litotecnica e sismica del modello geotecnico del terreno di sedime del parco eolico di che trattasi, così come già riportato in premessa all'Elaborato A.2: Relazione Geologica e nell'Allegato A.12.a.7 Planimetria con ubicazione delle indagini geognostiche.

10) Rumore

La scrivente per rispondere compiutamente a tale punto ha dato incarico alla Società Positano Engineering srls, dell'Ing. Antonio Positano, per la redazione della relazione specialistica di impatto acustico. A tal fine è stato predisposto l'elaborato denominato "A.18" e che si allega alla presente.

11) Campi elettromagnetici

Punto 1), Punto 2) e Punto 3) la scrivente per rispondere compiutamente a tale punto ha integrato/redatto elaborati progettuali che meglio descrivono la problematica relativa all'interferenza dei campi elettromagnetici generate dalla realizzazione dell'impianto eolico in oggetto e di seguito elencati:

- ❖ ITW_MTS_A11_Relazione specialistica impatto elettromagnetico;
- ❖ ITW_MTS_A16a23_PLANIMETRIA RAPPRESENTANTE IL CAMPO ELETTROMAGNETICO.

Gli elaborati e la documentazione integrativa prodotta e redatta dalla scrivente per rispondere compiutamente ai vari punti delle varie richieste di integrazione/osservazioni sono riportati nell'elenco elaborati allegato alla presente lettera.

La scrivente, nello spirito della più ampia e piena collaborazione, rimane a vostra completa disposizione per eventuali ulteriori informazioni e/o chiarimenti.

Tanto si doveva per competenza.

Distinti saluti

